PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 23 - numero 4963 di Venerdì 25 giugno 2021

Come migliorare l'utilizzo della posta elettronica in azienda

Una squadra, guidata da ricercatori dell'Università della California, ha effettuato un monitoraggio su 40 impiegati. Gli esiti sono oltremodo interessanti.

Una squadra di ricercatori dell'Università della California ha collegato degli elettrocardiografi a 40 impiegati, tenuti sotto controllo per 12 giorni. Con questo sistema è stato possibile registrare la frequenza cardiaca, che rappresenta un indicatore credibile per misurare lo stress mentale. In parallelo, i ricercatori hanno tenuto sotto controllo l'utilizzo del computer, in modo da correlare le attività, svolte sulla posta elettronica, con i livelli di stress registrati dall'elettrocardiografo.

Gli esiti di questo monitoraggio sono oltremodo interessanti, perché hanno messo in evidenza che la risposta ai messaggi di posta elettronica era più rapida, quando il tecnico non era sotto stress, ma aumentava in corrispondenza la frequenza di possibili errori.

Ovviamente, maggiore era il tempo dedicato alla gestione della posta elettronica, maggiore era il livello di stress della persona sotto controllo.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0143] ?#>

Le conclusioni dei ricercatori affermano che occorrerebbe prendere iniziative per ridurre il numero di messaggi di posta elettronica, studiando altri sistemi di comunicazione.

Un'azienda specializzata ha attuato una politica, basata su orari di sportello virtuali abilitati. Se, ad esempio, un cliente ha un quesito tecnico da porre all'azienda, deve porlo nella fascia oraria in cui lo sportello virtuale dell'esperto è attivo.

Un altro suggerimento è quello di stabilire un limite agli orari da dedicare alla gestione della posta elettronica, ottenendo una reazione fortemente positiva da parte dei soggetti coinvolti.

In particolare, è aumentato in modo significativo il numero dei dipendenti che, così inquadrati, hanno confermato di essere lieti di lavorare in azienda e di non cercare soluzioni alternative.

Si tratta di un aspetto molto positivo per molte aziende, che hanno sperimentato quali possano essere i costi legati al turn-over del personale.

Adalberto Biasiotti

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it